

SERVIZI CGIL E CISL: «CI SONO 160 OPERATORI IMPEGNATI IN QUESTO SETTORE. CHE NE SARÀ DI LORO?»

«Posti a rischio per i tagli sui disabili»

Per il 24 e 31 gennaio sindacati ed educatori programmano dibattiti e proteste

Pierluigi Dallapina

Non si ferma la polemica sui tagli al servizio di integrazione scolastica per i disabili annunciati dal Comune. Tagli che rischiano di compromettere la qualità e la quantità del lavoro svolto da 160 operatori, forniti per la maggior parte dalla cooperativa Aurora Domus, e in una quota minore anche da Proges e dalla Dolce. E' quanto denunciano gli operatori con i rappresentanti di Cgil e Cisl. «Sottolineo la necessità di mantenere il servizio, per garantire un diritto riconosciuto per legge alle fasce più deboli, ma ricordo anche che con il taglio del 25 per cento



delle ore proposto dal Comune, a partire da febbraio, si va innegabilmente a peggiorare la situazione lavorativa di persone che arrivano ai 1000 euro al mese e che in molti casi sono laureati, con un alto tasso di professionalità», sottolinea Tilla Pugnetti, membro della segreteria della Funzione pubblica Cgil. «Se questi lavora-

tori dovessero essere licenziati, cadrebbero in una situazione di assoluta povertà», aggiunge, ricordando che «in regione non ci sono altri Comuni che hanno tagliato questo tipo di servizio».

Viene espressa preoccupazione anche per il futuro di Parma Infanzia: «L'appalto è scaduto a fine dicembre, ma è stato pro-

rogato fino a giugno. Poi cosa succederà? Succederà come ha detto l'assessore Rossi, che ci saranno tre asili a rischio chiusura?».

Per trovare una soluzione ai piani di risparmio del Comune, sabato 24 e sabato 31, sindacati ed educatori stanno programmando due giornate di dibattito e di pro-

testa. «Noi ci stiamo battendo affinché il welfare comunale garantisca non solo un diritto a chi ne ha bisogno, ma tuteli anche gli operatori assicurando loro una buona qualità occupazionale», aggiunge Elisabetta Oppici, di Fisascat Cisl. «I tagli previsti - spiega - rischiano di generare lavoratori sempre più poveri».

Secco il commento di Federico Ghillani, segretario generale Cisl: «Questa giunta comunale sembra che lavori a compartimenti stagni, senza rendersi conto che la scuola vive su programmazioni di carattere molto lungo, e non alla giornata». Lisa Gattini, della segreteria confederale Cgil, ricorda che «il mantenimento dell'occupazione è un valore da difendere», mentre Ruggero Manzotti, delegato degli operatori del servizio, fa notare che «l'Agenzia disabili, che era il luogo in cui pensare certe politiche, non esiste più». ♦

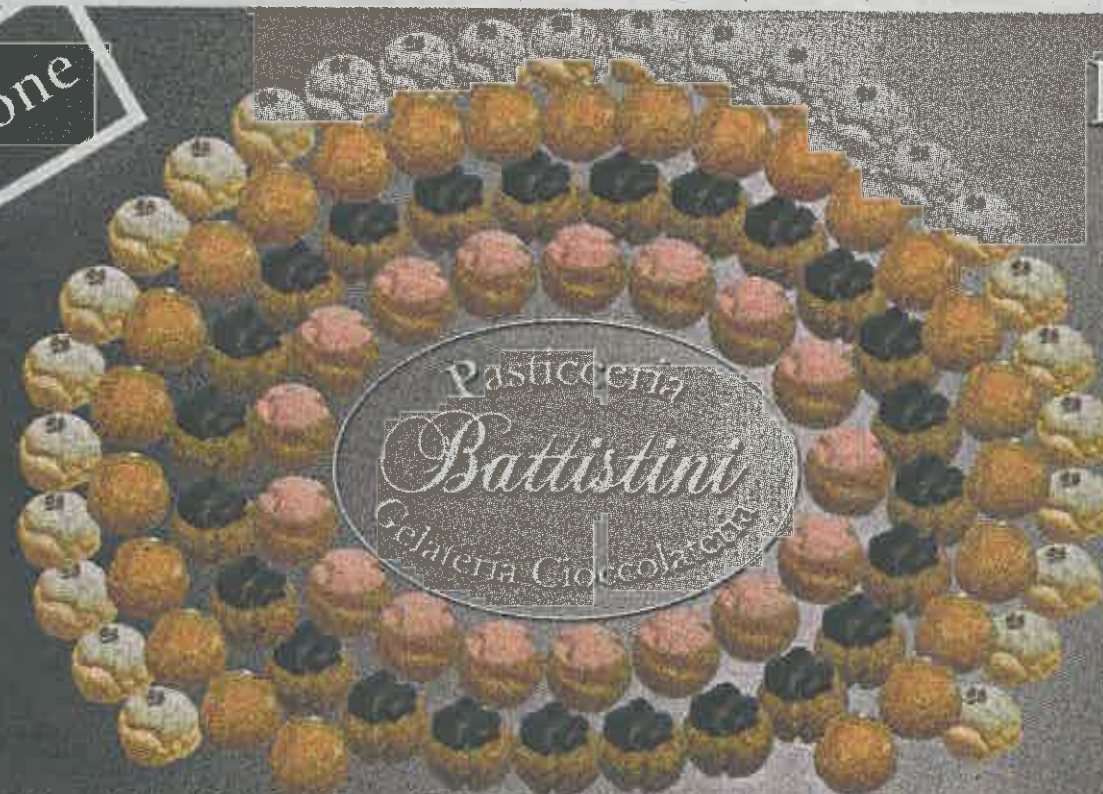
Il capogruppo Pd Nicola Dall'Olivo

«Il Comune spende per servizi di dubbia utilità ed elimina l'essenziale»

Sul taglio del servizio di integrazione scolastica dei disabili interviene anche il capogruppo Pd in consiglio comunale, Nicola Dall'Olivo. «Il sindaco continua a ripetere che non ci sono soldi, che il governo taglierà risorse, sparando cifre che ogni volta cambiano e che non tornano. Perché se è vero, come dice, che il taglio complessivo per i Comuni sarà di 645 milioni di euro, non si capisce perché Parma dovrebbe subire un taglio di 25 milioni, altra cifra ripetuta da Pizzarotti, quando i Comuni capoluogo in Italia sono più di 100 e una semplice media aritmetica porterebbe a un taglio di poco più di sei milioni», scrive Dall'Olivo. Dall'Olivo fa notare che gli altri Comuni capoluogo dell'Emilia Romagna «non si sono preoccupati degli ipotetici e tuttora incerti tagli della legge di stabilità e hanno rinnovato il servizio per i disabili

con contratti pluriennali e senza riduzione di risorse». L'opinione di Dall'Olivo è che «il sindaco vuole fare passare come uno stato di necessità, imposto dai tagli del Governo, una precisa scelta politica». Dall'Olivo cita quindi i «contratti affidati per funzioni non indispensabili (dal potenziamento dell'ufficio comunicazione alle lezioni di buone maniere) o i contributi da decine di migliaia di euro per iniziative di dubbio interesse pubblico (tra gli ultimi uno spettacolo di equitazione alle Fiere)» e menziona anche il contratto di illuminazione pubblica con Iren, scaduto a fine 2013 e non ancora messo a gara, sul quale, dice, si potrebbero risparmiare due milioni di euro. Insomma una situazione difficile, «aggravata da un assessore ai servizi sociali che alimenta le conflittualità e smartella i servizi senza proporre soluzioni alternative». ♦ F.C.

Seconda Edizione



Dal 17 al 25 Gennaio
Settimana
del
BIGNE'

30 golosissime interpretazioni
dall'Amaretto allo Zabaione

via Montebello 84/B - 43123 Parma - Aperto tutti i giorni dalle 8:00 alle 21:00